



Saluto del Gen.S.A. Fernando Giancotti, Presidente del Centro di Alti Studi per la Difesa, ai partecipanti al seminario AESI “Ensure Security in Building Peace”.

Presidente Caneva, illustri membri del Comitato Scientifico AESI, giovani partecipanti attesi al seminario AESI presso il CASD del 17 marzo, comunichiamo nonostante i limiti stringenti imposti dall’attuale crisi della sicurezza nazionale. La buona notizia è che il nostro incontro è solo rimandato e che i contatti comunque in essere mostrano voglia di costruire malgrado ogni difficoltà. Come ben constatiamo oggi ancora una volta, il tema della produzione di sicurezza non è limitato alla dimensione militare e di polizia, ad agende di specifici attori, legate a terrorismo, interessi economici, geopolitici o ideologici. La sicurezza percorre dinamiche di sistema profonde, complesse e multidimensionali, ben oltre quella specificamente militari, che pure resta in ultima istanza dirimente. La cultura che la sua gestione richiede è insieme olistica, rigorosa e agile. Tuttavia, la dimensione del conflitto attraversa tutte le dimensioni securitarie. Anche l’emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha molte caratteristiche dei conflitti militari a cui ci siamo addestrati, specialmente ai tempi della Guerra Fredda, ma non solo. Il nemico esibisce una volontà opposta alla nostra, ci attacca in modo massivo e subdolo allo stesso tempo. Molto piccolo e distribuito, utilizza efficacemente le nostre modalità di vita e di lavoro per colpirci, fa numerose vittime, attacca la leadership politica e militare, interdice centri decisionali, degrada le capacità che lo combattono e rende le comunicazioni molto più difficili. Occorre evitare la concentrazione delle forze eppure coordinare attentamente le azioni di contrasto, poiché un fallimento su un fronte può causare la perdita di importanti battaglie e addirittura, speriamo mai, della guerra. Un tale conflitto necessita dunque di una strategia complessiva, ma anche di capacità di contrasto tattiche efficaci, attraverso TTP’s (Tactics, techniques and procedures) mirate e coerenti. Ma soprattutto necessita l’elemento primo di ogni efficacia militare: una forte leadership. E’ necessario comprendere nel profondo la natura del conflitto, saper comunicare

efficacemente alla propria gente il da farsi e i suoi perché, pretendere il contributo e l'iniziativa di tutti, mantenere l'identità militare, guerriera ogni volta che deve, e tenerla focalizzata sulla missione, senza tentennamenti e controllando le emozioni. Questa è la professionalità militare. Ma molto di tutto ciò è anche necessario in altri domini e in altre emergenze, anche perché questi sovente si intersecano, per volontà ostili o per casi drammatici. Guerre, pestilenze, violenza diffusa, fallimento di stati sono una lezione ricorrente della storia. Il paragone portato tra l'attuale emergenza e la guerra certamente impallidisce rispetto ai grandi conflitti del passato. Ma l'atteggiamento e la professionalità richiesti in un conflitto tradizionali sono senz'altro necessari anche in questo. Il CASD sta testimoniando questo atteggiamento nel proteggere la missione formativa, pur nelle difficoltà sopra accennate. Siamo rapidissimamente transitati alla formazione a distanza e intendiamo mantenere gli obiettivi formativi dei corsi, per continuare a promuovere il capitale umano della Difesa. Intendiamo mantenere l'erogazione dei titoli e minimizzare la perdita di formazione. L'AESI ha perseverato nel portare avanti la sua missione formativa, fino a richiedere almeno questo mio contributo, in attesa del contrattacco. Questo atteggiamento è la risorsa di cui il Paese ha bisogno in tutti i suoi comparti e che sta dimostrando, dalla sanità alla scuola, agli operatori economici, tanto penalizzati, alle amministrazioni e in molti altri settori. Tutto ciò e, in prospettiva, la comprensione strategica dei fenomeni legati a questa pandemia, sono una grande risorsa per gestire nel futuro la nostra sicurezza. Formare i nostri giovani e tutti noi è una necessità. Dobbiamo necessariamente riflettere e crescere su questa straordinaria circostanza. Dunque, facciamo formazione nella crisi, che sia anche formazione alle crisi. Il CASD e L'AESI non mollano. Buon lavoro a tutti noi, per vincere questa sfida e per meglio prepararci alle sfide future.

Roma, 12 marzo 2020

Gen.S.A. Fernando Giancotti,

Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa